

## V.

## TORNATA DEL 17 GIUGNO 1895

## Presidenza del Presidente FARINI.

**Sommario.** — *Omaggi — Congedi — Approvazione della proposta del senatore Cannizzaro che un unico Ufficio centrale esamini i tre progetti di legge sulle miniere, sui consorzi minerarii e sulla polizia mineraria — Il presidente annunzia la composizione ad esso deferita, della Commissione per l'esame dei disegni di legge sui trattati di commercio e sulle tariffe doganali — Relazione della Commissione per la verifica dei titoli dei nuovi senatori, e convalidazione della nomina a senatore del commendator Domenico Berti — Rinnovamento della votazione a scrutinio segreto del disegno di legge: Disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie, e proclamazione del risultato — Comunicazione di una lettera del presidente del Consiglio, e rinvio ad una prossima seduta della lettura della proposta d'indirizzo in risposta al discorso della Corona.*

La seduta è aperta alle ore 15 e 20.

È presente il ministro degli affari esteri. Interviene in seguito il ministro di grazia e giustizia.

Il senatore, segretario, DI SAN GIUSEPPE dà lettura del processo verbale della tornata precedente, il quale viene approvato.

**Omaggi.**

PRESIDENTE. Si dà lettura dell'elenco degli omaggi pervenuti al Senato.

Il senatore, segretario, DI SAN GIUSEPPE legge:

Fanno omaggio al Senato:

Il presidente della Croce rossa italiana del *Bollettino n. 11* dell'associazione stessa;

Il presidente della Commissione centrale per i reclami riguardanti le imposte dirette, del volume 3° delle *Decisioni della stessa Commissione*;

Il signor Giacomo Carpano della *Commemorazione di Francesco Borgatti* da lui fatta il 28 settembre 1894;

I signori Bernardino e Francesco dei marchesi Luzi di un *Compendio della vita e della morte della beata marchesina Luzi-Settempedana*;

Il ministro dei lavori pubblici della 22<sup>a</sup> ripartizione di sussidi ai comuni (*strade comunali obbligatorie*);

Il presidente del Consiglio d'amministrazione del Debito pubblico ottomano del *Rendiconto preliminare del 13° esercizio 1894-95*;

Il presidente della Società Dante Alighieri del *Bollettino n. 4*, contenente gli *Atti dell'Associazione stessa*;

Il signor Giuliano Frocchi di una sua pubblicazione intitolata: *Il giornalismo cattolico e la questione romana*;

L'onor. G. Faldella della *Commemorazione di Medoro Savini* da lui letta all'Associazione della stampa periodica in Italia;

Il senatore F. Auriti del *Discorso di proklusione* pronunciato all'assemblea generale della Corte di cassazione il 3 gennaio 1895;

Il cav. Antonio De Meo della *Relazione statistica dei lavori giudiziari compiuti nel di-*

stretto della Corte d'appello di Napoli, durante il 1894;

Il signor D. Zannichelli di un opuscolo per titolo: *I pubblicisti italiani nel 1848*;

L'onor. L. Diligenti di una monografia intitolata: *La convenzione colla Banca d'Italia*;

Il signor Pietro Rocco della *Relazione statistica dell'Amministrazione della giustizia nel circondario di Napoli*;

Il signor G. B. Pyrris della *Cronaca della città e provincia di Bari negli anni 1647-48*;

Il direttore del R. Istituto tecnico superiore di Milano del *Programma del R. Istituto per l'anno scolastico 1894-95*;

Il rettore delle RR. università di Perugia, Macerata e Pavia, dell' *Annuario scolastico 1894-95 delle rispettive provincie*;

Il direttore della Banca d'Italia del *Resoconto dell'adunanza generale ordinaria degli azionisti tenuta in Roma il 25 febbraio 1895*;

Il presidente del Consiglio di Stato delle *Tavole statistiche dei lavori del Consiglio stesso*;

Il ministro degli esteri degli *Atti della Commissione per l'accertamento delle indennità ai cittadini italiani danneggiati dai fatti di Aigues Mortes*;

Il direttore generale del Banco di Sicilia della *Relazione del Consiglio centrale di Amministrazione della gestione 1894*;

L'ingegnere G. Spera di un suo *Studio sull'esercizio ferroviario e le possibili riforme ed economie*;

Il direttore dell'Istituto italiano di credito fondiario sede di Roma, della *Relazione del Consiglio di Amministrazione e dei sindaci sull'esercizio 1894*;

Il direttore della Società siciliana di navigazione a vapore della *Statistica del movimento delle merci e dei passeggeri nel primo esercizio 1893-94*;

Il ministro di agricoltura, industria e commercio dei *Bollettini (1892-93) delle private industriali del regno d'Italia*;

Il senatore Di Prampero, a nome del signor Giovanni Gropplero, di un saggio storico dal titolo: *Il castello di Moruzzo ed i suoi signori*.

#### Congedi.

PRESIDENTE. Domandano un congedo i signori senatori: Porro di 15 giorni per motivi d'ufficio, Brambilla per motivi di famiglia; Mosti

di un mese per motivi di salute; Pasolini di 8 giorni per motivi di famiglia; Rasponi, Longo, Di Sambuy, Geymet, Pagano di un mese per motivi di salute e Colombini per motivi di famiglia.

Se non si fanno obiezioni questi congedi s'intenderanno accordati.

#### Incidente sull'ordine del giorno.

Senatore CANNIZZARO. Domando la parola.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare.

Senatore CANNIZZARO. Nella prossima riunione degli Uffici verranno in discussione tre progetti di legge presentati dal signor ministro di agricoltura, industria e commercio sulle miniere, sulla polizia degli stabilimenti industriali annessi alle miniere e sulla espropriazione dei consorzi minerari.

Questi tre progetti nell'ultima sessione, erano stati concretati in un unico progetto e l'Ufficio centrale, di cui io faceva parte come relatore, consigliò al ministro proponente di separarli in tre — per completare meglio uno di questi — ciò che ha fatto ora il signor ministro. Ciò nonostante però gli argomenti sono intimamente connessi l'uno all'altro, di guisa che converrebbe che un unico Ufficio centrale li esaminasse tutti e tre.

Quindi io proporrei al Senato che questi tre progetti di legge che saranno esaminati dagli Uffici siano sottoposti all'esame di un medesimo Ufficio centrale.

PRESIDENTE. Come il Senato ha udito, il senatore Cannizzaro propone che per i tre disegni di legge sulle miniere, sulla polizia degli stabilimenti industriali, e sull'espropriazione dei consorzi minerari, gli Uffici nominino un solo commissario per ogni ufficio coll'incarico di esaminare tutti e tre i disegni di legge suddetti.

Pongo ai voti questa proposta.

Chi l'approva è pregato di alzarsi.

(Approvato).

#### Nomina di Commissione.

PRESIDENTE. Adempiendo l'incarico del quale il Senato volle onorarmi nella precedente tornata, chiamo a far parte della Commissione per l'esame dei disegni di legge sui trattati di commercio e sulle tariffe doganali i signori senatori Bargoni, Boccardo, Cambray Digny, Majorana e Rossi Alessandro, i quali già la componevano nella passata legislatura.

**Inversione dell'ordine del giorno.**

PRESIDENTE. L'ordine del giorno recherebbe: Votazione del disegno di legge: Disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie.

Senatore PARENZO. Proporrèi d'invertire l'ordine del giorno e discutere prima la relazione della Commissione per la verificaione dei titoli dei nuovi senatori.

PRESIDENTE. Se non vi sono obiezioni, s'invertirà l'ordine del giorno.

**Convalidazione della nomina a senatore del comm. prof. D. Berti.**

PRESIDENTE. Passeremo quindi al n. 2 dell'ordine del giorno.

Prego l'onor. senatore Majorana di dar lettura della relazione.

Senatore MAJORANA-CALATABIANO, *relat.*, legge:

SIGNORI SENATORI. — Per decreto regio 18 gennaio 1895, il comm. prof. Domenico Berti è stato nominato senatore del regno, in base alle categorie 3<sup>a</sup> e 4<sup>a</sup>, art. 33 dello Statuto fondamentale del Regno.

E poichè son dimostrati i titoli dell'onorevole Berti, di essere stato deputato al Parlamento per oltre tre legislature e di aver coperto l'ufficio di Ministro di Stato, oltrechè ne è giustificata l'età voluta dallo Statuto, così la Commissione a voti unanimi propone la convalidazione della nomina.

PRESIDENTE. Pongo ai voti la proposta della Commissione, la quale ad unanimità propone piaccia al Senato di convalidare la nomina a senatore del signor comm. prof. Domenico Berti.

Chi approva questa proposta è pregato di alzarsi.

(Approvato).

**Votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: « Disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie ».**

PRESIDENTE. Procederemo ora alla votazione a scrutinio segreto del progetto di legge: Disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie.

Prego di procedere all'appello nominale.

Il senatore, *segretario*, TAVERNA fa l'appello nominale.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la votazione.

Si procede alla enumerazione dei voti.

(I signori senatori, segretari, fanno l'enumerazione dei voti).

**Risultato della votazione.**

PRESIDENTE. Proclamo il risultato della votazione per il progetto di legge: Disposizioni relative alle strade comunali obbligatorie:

Votanti . . . . .	100
Favorevoli . . . . .	88
Contrari . . . . .	11
Astenuti . . . . .	1

(Il Senato approva).

PRESIDENTE. Ora l'ordine del giorno recherebbe: Indirizzo in risposta al discorso della Corona.

È giunta alla Presidenza la seguente lettera:

« Signor Presidente,

« Non posso muovermi di casa perchè indisposto. Desiderando essere presente alla discussione che farà il Senato del progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona, La prego di un breve rinvio che non vada al di là di due o tre giorni.

« Firmato: CRISPI ».

Dopo questa dichiarazione, giunta or ora alla Presidenza, è giuocoforza rimandare la lettura del progetto di indirizzo in risposta al discorso della Corona ad una prossima tornata che io mi riserbo di stabilire d'accordo col presidente del Consiglio, prevenendone poi i signori senatori.

Intanto, siccome la Presidenza prevedeva che la discussione potesse aver luogo oggi, essendo già stata preannunciata, essa derogando alla consuetudine, aveva creduto conveniente che i signori senatori, al momento della lettura dell'Indirizzo, ne avessero sott'occhio una copia stampata. Questa copia avrebbe dovuto distribuirsi al momento in cui i signori senatori sarebbero entrati nell'aula; alcune copie però furono distribuite prima.

Ora io pregherei i signori senatori che sono in possesso di queste copie, di non volerle per altissimi riguardi, rendere di pubblica ragione

---

LEGISLATURA XIX — 1<sup>a</sup> SESSIONE 1895 — DISCUSSIONI — TORNATA DEL 17 GIUGNO 1895

---

prima che il Senato abbia deliberato in proposito.

Prego i signori senatori di riunirsi domani negli Uffici, alle ore 16, col seguente ordine del giorno:

Martedì 18 giugno 1895, alle ore 16.

Riunione degli Uffici per l'esame dei seguenti progetti di legge:

Disposizioni sulla competenza dei pretori;  
Procedimento speciale in materia di contravvenzioni.

Vi sarà pure un ordine del giorno per gli Uffici, per la tornata di mercoledì.

Mi riservo di far conoscere il giorno della prossima pubblica tornata.

La seduta è levata (ore 16 e 30).

